

## L'economista Vaciago

## «Vecchi modelli che stanno marcendo»

«O c'è un recupero della legalità o, in una città che non cresce, dilaga "il berlusconismo di provincia": è il caso di Piacenza». Giacomo Vaciago, economista, è stato sindaco della città emiliana dal 1994 al 1998 con una coalizione di centrosinistra. Oggi, però, è una delle voci più critiche del consiglio comunale. Scandali e polemiche tra politica, sindacati e mondo del lavoro. È un «caso» nazionale?

«Lo è perché si colloca nella media italiana. È una città che ha smesso di crescere. E la giunta, anche se di sinistra, procede a distribuire quello che c'è, ma con metodi poco trasparenti, talvolta forzando la legge. È una specie di berlusconismo di provincia e di sinistra. Se non c'è un recupero forte di legalità Bersani e Berlusconi rischiano di diventare la stessa cosa».

Lo stesso discorso vale per il sindacato, o quelli di



**Ex sindaco**

Giacomo Vaciago

Piacenza sono solo episodi circoscritti?

«Il sindacato è in crisi di ruolo perché il mondo del lavoro è cambiato. E allora o ti adegui oppure il tuo vecchio modello marcisce. Vedo che anche i giovani sindacalisti si muovono come sacerdoti di un rito antico, tutti presi dalla gestione di quel che rimane del loro potere. E questo è un problema italiano, non solo di Piacenza. Però mi lasci dire un'ultima cosa»

La dica

«La nostra è anche una città con grandi risorse e capacità sorprendenti. Un esempio: il maestro Muti ha avviato qui, in gemellaggio con Ravenna, l'orchestra giovanile Luigi Cherubini, un vivaio straordinario per i nuovi talenti».

**G. Sar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

